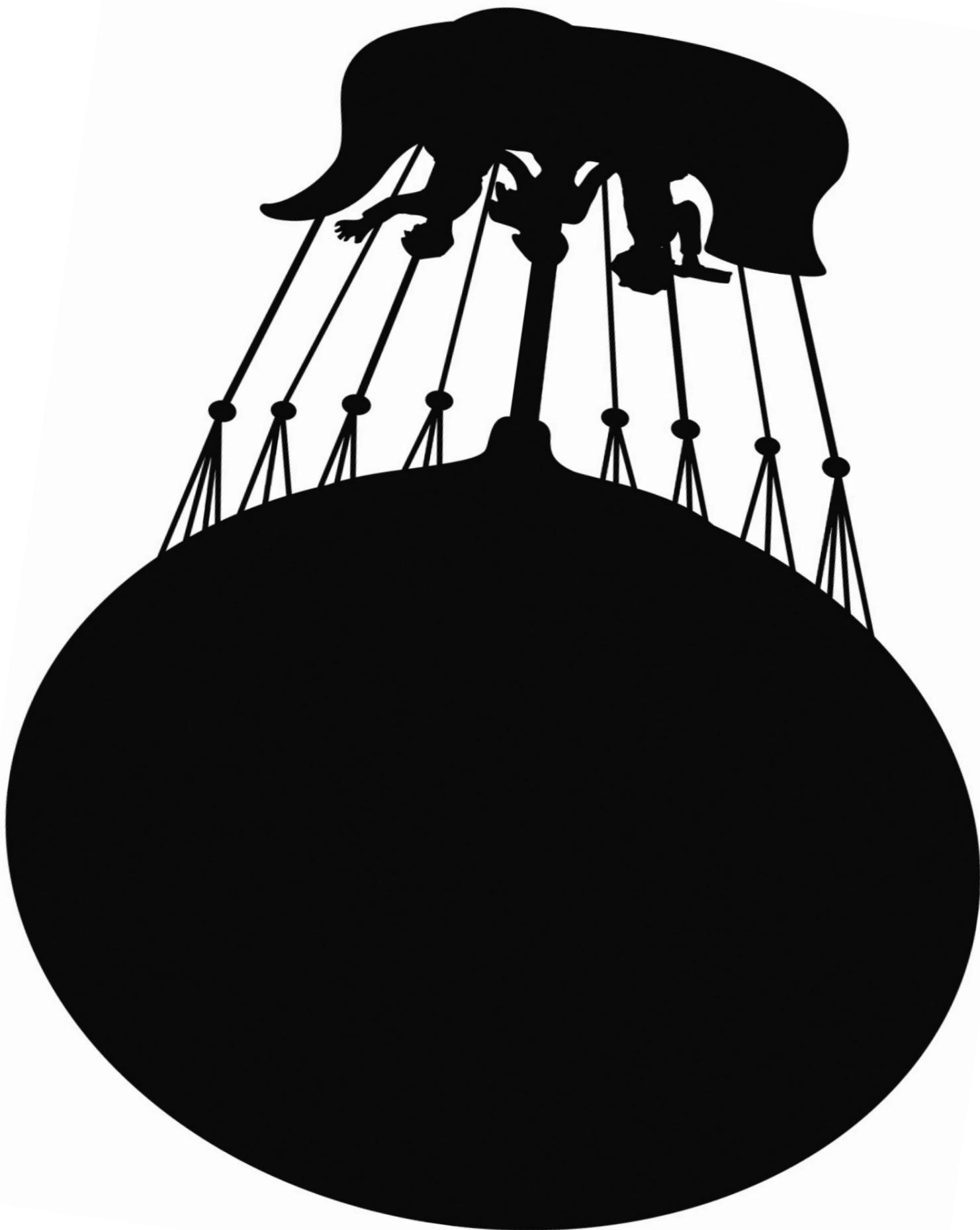


incanti

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI TEATRO DI FIGURA



C O M P A G N I A Martedì 23 settembre, ore
MARIONETTISTICA CARLO 21
COLLA E FIGLI (ITALIA) Teatro Juvarra

IL TROVATORE

riduzione per marionette del dramma lirico di Salvatore Cammarano a cura di Eugenio Monti Colla
musica Giuseppe Verdi

esecuzione musicale Leonora Maria Callas, Manrico Giuseppe Di Stefano, Il Conte di Luna Rolando Panerai, Azuzena Fedora Barbieri, Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano Direttore Herbert Von Karajan. EMI Records
scene Franco Citterio, assistenti alla scenografia Daniela Capelloni e Cecilia Di Marco, costumi Eugenio Monti Colla, consulente musicale Francesco Gigolo, direzione dell'allestimento Carlo III Colla, luci Franco Citterio, direzione tecnica Tiziano Marcollegio, regia Eugenio Monti Colla

marionettisti Carlo III Colla, Eugenio Monti Colla, Veronique Andrin, Franco Citterio, Mariagrazia Citterio, Piero Corbella, Cecilia Di Marco, Mariapia Lanino, Tiziano Marcollegio, Sheila Perego, Giovanni Schiavolin, Petra Stoeber
voci recitanti Loredana Alfieri, Marco Balbi, Roberto Carusi, Mariagrazia Citterio, Fabrizio De Giovanni, Lisa Mazzotti, Gianni Quillico, Franco Sangermano, Giovanni Schiavolin

Superstizioni, timori ancestrali, visioni spaventose, tette mura, vessilli guerrieri, dirupi e abituri, canti gitani, predizioni di sventura: nelle note della musica venliana tutto questo si trasforma in eco costante che fa da watdo alla tragica storia d'amore di Manrico e Leonora, alla forsennata gelosia del Conte di Luna, al convulso delirio di Azuzena che insegue la vendetta. Il compito affidato alle marionette non è solo quello di far rivivere le travolgenti emozioni della musica, bensì trasformare in situazioni visive l'atmosfera delle celebri melodie. Peculiarità dello spettacolo marionettistico, per la natura popolare, è mettere in scena le masse, come nel Grand Opera, ma ridimensionate al piccolo palcoscenico. Zingari, guerrieri, dame, frati, suore ed armati, eccoli apparire all'orizzonte, lontani e minuscoli, e poi divenire sempre più grandi man mano che si avvicinano al proscenio: gioco perverso di prospettive e di taglie differenti, negato ai "comuni" mortali. Sleale ma simpatica concorrenza ai teatri lirici i cui attori, per citare Kleist, "si alzano in volo ma devono pur sempre tornare con i piedi a terra".



Gyula Molnár (Ungheria - Italia)

PICCOLI SUICIDI

Tre brevi esorcismi di uso quotidiano
Di e con Gyula Molnár



Spettacolo nato sulla fine degli anni Settanta si presenta ora a Incanti per il decennale del festival, quale omaggio alla grande tradizione del Teatro di Oggetti. La trilogia dei "Piccoli Suicidi" risale ai primordi della storia del teatro di oggetti e costituisce la testimonianza più limpida e elementare finora conosciuta dell'esistenza di questo genere. Un linguaggio rituale bizzarro dove l'oggetto non viene camuffato per rappresentare ruoli o personaggi delle vicende umane ma, accettando o cercando di eludere la sua funzione oggettiva, rappresenta se stesso con sorprendente dignità. Questa nudità imbarazza autori, attori e spettatori. L'attore non utilizza gli oggetti per esprimersi ma li aiuta ad esprimersi.

Martedì 23 settembre, ore 22.30

Café Procope

GAGARIN

di Gyula Molnár e Francesca Bettini
con Gyula Molnár, regia Francesca Bettini

coproduzione Homunkulus
Figuren Theater (Berlino), Teater
Ibsen (Skien - Norvegia), Theatres de
Cuisine (Marsiglia) e Teatro Petrella
(Longiano)

"Gagarin è con me da quando avevo undici anni, o forse da prima ancora.

Gagarin è il mio angelo custode. Chissà, quando non ci sarà più, chi si prenderà cura di lui" (Gyula Molnár). Il materiale di questo progetto è stato raccolto in Italia, in Francia ma soprattutto nei paesi dell'Europa dell'Est. in Ungheria e nel territorio dell'ex Germania dell'Est. Durante la ricerca i buchi neri dell'oblio sono stati altrettanto preziosi delle fonti della memoria più vigile e della trasfigurazione poetica. Di ogni testimonianza ci ha stupito la sua appassionata particolarità.



Teatron Theater - Figuren Theater Tübingen (Israele - Germania)

CHILDREN OF THE BEAST

o Il meraviglioso talento dei folli a credere nell'umanità

dal romanzo "Vedi alla voce amore" di David Grossman
con Yehuda Almagor (attore) e Frank Soehnle (marionettista)
musica rat'n'X (Johannes Frisch and Stefan Mertin)
assistenza tecnica e proiezioni Karin Ersching
scenografia e marionette Frank Soehnle

regia collettiva

Come affronta la seconda generazione dopo la Shoah ciò che è accaduto e ciò che è stato raccontato e documentato? "Il meraviglioso talento dei folli a credere nell'umanità" è possibile o è solo utopia? Lo Spettacolo, coproduzione tedesco-israeliana, del Teatron Theater e del Figuren Theater Tübingen si accosta a queste domande attraverso l'adattamento del romanzo "Vedi alla voce amore" dello scrittore israeliano David Grossman. La storia racconta di Momik bambino di nove anni, figlio di un sopravvissuto, che tenta con occhio indagatore di interpretare e spezzare il silenzio evasivo del nonno e di chi li circonda. Di Momik, ormai scrittore, che cerca di ricostruire e raccontare la storia e le storie del nonno. E ancora del nonno. Ansel Wassermann, che per poter morire deve raccontare una storia all'ufficiale nazista, capo del campo di concentramento.

In un continuo cambio fra realtà e finzione, fra parti recitate e gioco delle figure, la storia si rivela fra ricordo e possibilità. I personaggi di Grossman, scolpiti a tutto tondo, animati ed evocati, tessono una rete di ricordi, storie e fatti fra passato e presente.

Giovedì 25 settembre ore 22,30
Teatro Juvarra



BRADSHAW'S SHADOWS

di e con Richard Bradshaw

Richard Bradshaw presenta un "solo" di teatro d'ombre con un programma composto da storie corte, canzoni e giochi visivi. E' uno spettacolo per un pubblico di tutte l'età. Molte delle storie sono senza parole e



anche se alcune delle canzoni sono in inglese non è necessario

capire l'inglese per seguire lo spettacolo. La sequenza iniziale dello spettacolo è una piece di teatro d'ombre tradizionale chiamata "Il ponte rotto" che si faceva in Francia più di due secoli fa, anche se Richard ha aggiunto un finale di sua invenzione. Lo spettacolo continua con una serie di corti scherzi visivi, canzoni e storie in cui l'umorismo e la sorpresa giocano una parte importante, tra cui un piccolo circo con un'ostrica, un topo e un ippopotamo, episodio famoso per essere stato incluso nella primissima serie del Mappets Show.

Venerdì 26
settembre ore
21
Teatro
Juvarra



LE GUARRATELLE DI PULCINELLA

La tradizione dei burattini napoletani di e con Gianluca Di Matteo Pulcinella è l'uomo della strada che riesce a stare in mezzo a mille pericoli. sfugge alla morte e, pur pusillanime, sa prendersi gioco del potere e della prepotenza. Si racconta che Dio lo creò il settimo giorno, o ancora che fu sentito cantare serenate alla luna in cima alla torre



di Babele. Le guarrattelle. ovvero situazioni complicate, cose di poco conto, narrano con i burattini le storie della tradizione orale. Gianluca Di Matteo racconta quelle storie tramandate dai maestri napoletani, facendo uso per la voce di Pulcinella della pivetta: Canta canta Pulicenella, che la vocella toia me piace assai.

Sabato 27 settembre ore 17
Café Procope



I Pupi di Macr ì (Italia)

DUELLO TRA ARGANTE E TANCREDI

Tratto dalla Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso

Il crociati entrano in Gerusalemme il 19 luglio del 1099. La battaglia è tremenda. E' la storia dei Crociati che comandati dal valoroso capitano Goffredo di Buglione, duca della Bassa Lorena, partono alla volta di Gerusalemme per liberare la Terra Santa ed il Santo Sepolcro di Cristo. Il possente Argante il Circasso fa strage dei Crociati e sfida a duello di morte il valoroso Tancredi il Normanno. Un odio mortale li anima ed ingaggiano un terribile duello. Si battono selvaggiamente e si scambiano colpi terribili, ma alla fine Argante, gravemente ferito, cade morente al suolo. Nel medesimo istante i Crociati entrano in Gerusalemme vittoriosi.

Sabato 27 settembre ore 21
Teatro Juvarra

Tiyatrotem (Turchia)

LAHANA SARMA (Il cavolo)

con Ayse Selen e Sehsuvar Aktas

sceneggiatura Ayse Selen, regia Ayse Selen e Sehsuvar Aktas, sagome originali Sehsuvar Aktas, consulenza musicale Muammer Ketencoslu

Lahana Sarma è una combinazione di teatro d'ombre, di marionette e altre forme tradizionali del teatro turco. Due schermi laterali, a destra il palazzo di Herseyiyer Hanim la donna che mangia tutto, a sinistra il palazzo di Bolistah Hanim, la donna dal grande appetito. In mezzo

un tavolo che rappresenta il mondo dei sogni, una cucina da sogno. di Herseyiyer Dümtaka, servo Hanim stanno nelle loro cucine che manca un ingrediente. Così decidono di uscire di casa per



rappresenta sogni, una Tavitati il servo Hanim e di Bolistah cucinando e si accorgono di un ingrediente. di uscire per procurarsi

l'ingrediente necessario. La ricerca li porta nel mondo dei sogni, nella cucina da sogno ma lì li aspettano sorprendenti trasformazioni. Il dilemma delle sagome se essere figure colorate o marionette bianche, il conflitto fra attori e marionette, fra marionette e marionette o fra sagome e marionette sono gli elementi portanti di questo esilarante spettacolo.

Sabato 27 settembre Ore 22.30

Café Procope

AMYAK SZINHAZA

Il Teatro d'Ombre - Primo libro di Leporello
con Angela Badacsonyi e Agnes Majoros
ideazione e regia László Rumi, scenografia
e marionette Akos Mátyás Algyi e Erik
Grosschmid, musiche di Béla Agoston
eseguite da László Gulyás e Zsolt Barcza,
costumi Katalin Sipos



Maestro Leporello apre il suo libro e comincia



a raccontare dello strano viaggio nel teatro di una
vecchia signora. Lo spettacolo racconta di una
donna sola che, un tempo suggeritore in teatro,
crea un suo teatrino con ombre abbandonate

Domenica 28 settembre ore 21

Teatro Juvarra

NAUFRAGI

Suggestioni di ombre e luci su musica di Robert Schumann

coproduzione con il Museo Nazionale del Cinema

con Massimo Arbarello, Corallina De Maria, Alberto Jona, Jenaro Meléndrez Chas
ideazione e regia Corallina De Maria, Alberto Jona, Jenaro Meléndrez Chas, sagome
originali Corallina De Maria, fondali luminosi Jenaro Meléndrez Chas, musiche
originali Domenico De Maria testo Dario Voltolini, voce Riccardo Lombardo
Naufragi è un gioco di immagini che accompagna l'accadere di un'emozione
musicale: un viaggio di impalpabili presenze-ombre che dischiudono i mondi
fantastici del mito e del ricordo. E' stato creato per la commemorazione del centenario
della nascita del cinema alla Mole Antonelliana nel 1995 usando come modello alcune
sagome delle collezioni di teatri d'ombre del Museo Nazionale del Cinema.



Teatro Kathakali

Frammenti del Mahabarata e Ramayana

con Suchindhran V.S. cantante, Vakkayil Haridasan danzatore, Reghunadhan V.N. danzatore, Gopinatha Pillai danzatore, Sunilkumar N.P. danzatore, Kottarathil Agnisharman Namboothiri tamburo chenda, Omanakuttan tamburo madharam e Varghese Cheruvathoor trucco

La Compagnia del Kathakali Center di Kerala interpreta alcuni episodi dei due grandi poemi sanscriti in questa antica forma di teatro mimico e danzato, originaria della regione del Kerala. Le Compagnie sono tradizionalmente composte da soli uomini, e anche il

gruppo del Kathakali Center di Kerala conserva intatto lo stile tradizionale. La scena è semplicissima: il sipario mobile, una specie di coperta di cotone colorata, oggetti comuni che devono sembrare troni, alberi, colonne o altro: la forza evocativa degli attori-danzatori è tale che l'occhio "vede" realmente ciò che quegli oggetti sono chiamati a evocare. La suggestione del teatro kathakali è profonda grazie alla bravura e alla forza espressiva degli attori-danzatori e dei musicisti (cantanti e strumentisti) e anche grazie alla bellezza dei costumi, delle acconciature e del trucco. Il teatro kathakali è una fra le forme di teatro più antiche, a cui il teatro occidentale, anche contemporaneo, è debitore.

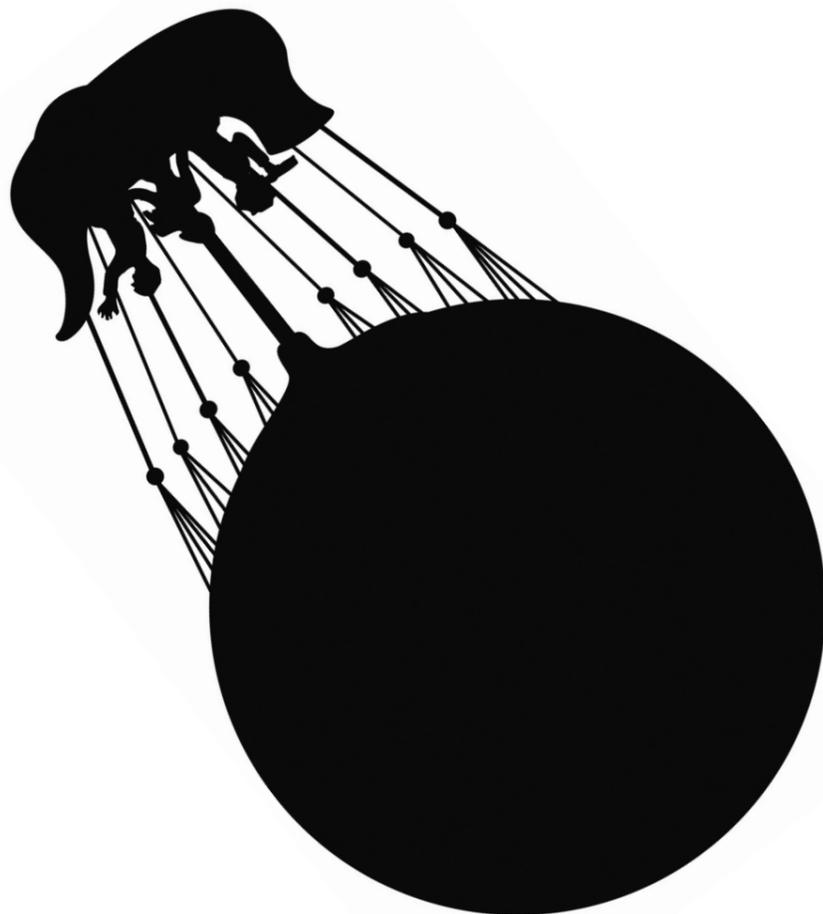
Dalle ore 18, al Teatro Juvarra, è possibile assistere al rito della vestizione e del trucco dei danzatori indiani. Al Café Procope sarà allestito un buffet indiano e la rappresentazione vera e propria inizierà alle ore 21.



Martedì 30 settembre ore 18 - ore 21

incanti

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI TEATRO DI FIGURA



27 e 28 settembre 2003 orario 10 - 13

Teatro del Castello di Rivoli

LABORATORIO SULL'OMBRA

con Richard Bradshaw (Australia)

in collaborazione con Castello di Rivoli Museo d'Arte

Contemporanea Dipartimento Educazione

Informazioni e iscrizioni te]. 011 54.06.75